RIGHTHUB

Social Procurement e Supplier Diversity

RIGHT HUB e il Social Procurement

L'impatto sociale generato dall'acquisto di beni e servizi è quello che ha un **effetto positivo sulla comunità e sostiene i soggetti più fragili e deboli.**

Questo fenomeno viene definito e introdotto in Italia da RIGHT HUB nel 2015 con il termine **«Social Procurement».**

IL Social Procurement può essere praticato da tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione che vogliano creare un effetto positivo attraverso **le loro policy e decisioni di acquisto,** oltre che introdurlo nelle **pratiche di Sviluppo Sostenibile e CSR (Corporate Social Responsibility).**

© Right Hub S.r.l. - Vietata la riproduzione anche parziale

RIGHT HUB e il Social Procurement

Il **Social Procurement** è quindi l'acquisto di beni e/o servizi da soggetti definiti per legge e denominati **cooperative sociali e imprese sociali**. Ad oggi esistono circa 14.000 cooperative sociali attive in Italia, in aggiunta alle circa 800 imprese sociali.

Le **cooperative sociali sono di tipo «B» e «A+B»** e sono organizzazioni **non a scopo di lucro** che per legge includono al lavoro le **persone fragili e svantaggiate** (persone con disabilità, ex-detenuti, ex-tossicodipendenti, immigrati, donne vittime di abusi, ragazzi in difficoltà scolastica, etc.). Le cooperative sociali e imprese sociali **producono e forniscono una ampia gamma di beni e servizi** al settore pubblico e privato in tutto il territorio nazionale.

© Right Hub S.r.l. - Vietata la riproduzione anche parziale

La proposta alle imprese per il Social Procurement

RIGHT HUB affianca le imprese per tutti gli aspetti, strategici e tattici, quali ad esempio:

- nella **introduzione strutturale** del Social Procurement nelle pratiche di Sustainable Procurement e CSR;
- nella definizione di una **policy ad-hoc** per il Social Procurement;
- nella progettazione e costruzione ad-hoc di un **albo fornitori dedicato** al Social Procurement, utilizzando il processo di qualificazione «Seller Verificato» di RIGHT HUB e/o il processo di qualificazione dei fornitori adottato dall'impresa;
- nella **formazione della struttura acquisti e degli stakeholder** interni all'impresa;
- nella **ricerca e selezione**, in tutto il territorio italiano, delle cooperative sociali e delle imprese sociali da cui acquistare il bene e/o il servizio richiesto dall'impresa;.
- nel **processo di richiesta e valutazione** delle proposte e offerte ricevute dalle cooperative sociali e imprese sociali;
- nell'attivazione del Social Procurement in correlazione alla necessità dell'impresa di essere **ottemperante alla legge sull'inserimento obbligatorio dei lavoratori disabili (Legge 68/99)** utilizzando la Convenzione Art.14.

© Right Hub S.r.l. - Vietata la riproduzione anche parziale

Seller Verificato: il nostro processo di qualificazione

Affidandovi a RIGHT HUB per costruire il **"Social Procurement"** avrete un supporto specialistico e personalizzato per analizzare e scegliere tra un'ampia varietà di beni e servizi da acquistare da cooperative sociali e imprese sociali, con la sicurezza di acquistare **da soggetti valutati attraverso il nostro protocollo denominato "Seller Verificato" (Procedura per la valutazione e qualificazione delle cooperative sociali di tipo "B" e "A+B").**

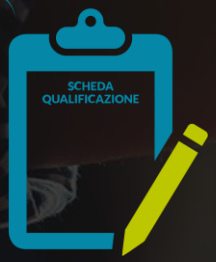
SELLER VERIFICATO

Il processo "Seller Verificato" è sottoposto alla valutazione annuale dell'organismo di certificazione TÜV NORD Italia.

© Right Hub S.r.l. - Vietata la riproduzione anche parziale

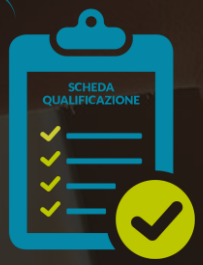
Il processo Seller Verificato

1



Right Hub invia alla cooperativa sociale la "Scheda Qualificazione Seller Verificato" Richiedendo la sua compilazione.

2



Right Hub verifica la completezza dei dati, documenti e informazioni fornite, organizza un incontro conoscitivo con la cooperativa sociale.

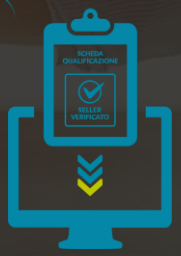
3

Right Hub assegna un punteggio alla cooperativa sociale e rilascia l'attributo "Seller Verificato". Da questo momento Right Hub può coinvolgere la cooperativa sociale in opportunità di business, in programmi di "Social Procurement" e "Supplier Diversity", in progetti in Convenzione Art.14.

4

Right Hub richiede all'azienda cliente, che utilizza la cooperativa sociale "Seller Verificato", il livello di soddisfazione relativamente al suo operato e al servizio o bene fornito.

5



Right Hub archivia i documenti per la valutazione annuale dell'organismo di certificazione.
Il processo di valutazione "Seller Verificato" si ripete ogni 12/24 mesi.

RIGHT HUB e il Supplier Diversity in Italia

Il Social Procurement si evolve in **«Supplier Diversity»** quando siamo in presenza di imprese che stanno attivando oppure hanno già attivato **politiche di «diversità»** all'interno della propria organizzazione e le **imprese americane** già impegnate con la regolamentazione **«Supplier Diversity Program (SDP)»** della loro casa madre in USA.

RIGHT HUB propone a tali imprese di **estendere anche alla catena di fornitura il concetto di «diversità»** invitando la struttura acquisti a considerare seriamente l'acquisto da **«fornitori diversi».**

Dopo una analisi del contesto italiano, RIGHT HUB ha definito che i «fornitori diversi» in Italia sono quelli appartenenti alla **"comunità" più ampia, matura e consolidata** che si riferisce proprio alle **cooperative sociali e alle imprese sociali**.

© Right Hub S.r.l. - Vietata la riproduzione anche parziale

Il Supplier Diversity Program (SDP) negli USA

RIGHT HUB si è ispirata dall'esperienza del **"Supplier Diversity Program (SDP)"** degli Stati Uniti, che sono stati uno dei primi paesi al mondo promotori del **processo di diversificazione dei fornitori.**

Una prima formalizzazione del processo di gestione e promozione **risale infatti al 1973, quando fu istituito il New York & New Jersey Minority Supplier Development Council** con l'obiettivo di dare ai fornitori e ai rappresentanti delle minoranze, l'opportunità di approvvigionamento con le aziende aderenti.

L'obiettivo era creare un legame tra grandi aziende e imprese di minoranza, creando sia opportunità per i fornitori certificati dal Consiglio, sia agevolare l'occupazione e lo sviluppo economico.

© Right Hub S.r.l. - Vietata la riproduzione anche parziale

In seguito, **nel 2010, è stato istituito il Supplier Diversity Program (SDP)** con lo scopo simile di promuovere la diversità dei fornitori negli appalti pubblici e per favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle M/WBEs (Minority and Women Business Enterprises) certificate.
Le agenzie di certificazione assicurano che solo le imprese che soddisfano i criteri di ammissibilità dei singoli programmi siano adeguatamente certificate.

Il SDP è obbligatorio per adempiere ai contratti con il governo degli Stati Uniti e con la maggior parte degli Stati e le municipalità statunitensi, così come con alcuni clienti commerciali degli Stati Uniti.

Sono diverse le categorie SDP, per una completa informazione, di seguito le rappresentiamo in sintesi (dall'elenco originale in lingua).

Le categorie del Supplier Diversity Program (SDP) - USA

“Minority Business Enterprise” (MBE(: A for profit enterprise presently located in the United States or its trust territories, and is at least 51% owned by African Americans, Hispanic Americans, Native Americans, Asian-Indian Americans and Asian-Pacific Americans. Individual(s) must be involved in the day-to-day management of the business.

Asian-Indian
A U.S. citizen whose origins are from India, Pakistan and Bangladesh.

Asian-Pacific
A U.S. citizen whose origins are from Japan, China, Indonesia, Malaysia, Taiwan, Korea, Vietnam, Laos, Cambodia, the Philippines, Thailand, Samoa, Guam, the U.S. Trust Territories of the Pacific or the Northern Marianas.

Black
A U.S. citizen having origins in any of the Black racial groups of Africa.

Hispanic
A U.S. citizen of true-born Hispanic heritage, from any of the Spanish-speaking areas of the following regions: Mexico, Central America, South America and the Caribbean Basin only. Brazilians shall be listed under Hispanic designation for review and certification purposes.

Native American
A person who is an American Indian, Eskimo, Aleut, or Native Hawaiian, and regarded as such by the community of which the person claims to be a part. Native Americans must be documented members of a North American tribe, band or otherwise organized group of native people who are indigenous to the continental United States and proof can be provided through a Native American Blood Degree Certificate (i.e., tribal registry letter, tribal roll register number).

"Woman Business Enterprise" (WBE): A for profit enterprise presently located in the United States or its trust territories, and is at least 51% owned, controlled, and operated by a woman or women of U.S. citizenship. Individual(s) must be involved in the day-to-day management of the business.

"Disabled Business Enterprise" (DBE): A for profit enterprise presently located in the United States or its trust territories, and is at least 51% owned by an individual(s) of U.S. citizenship with a permanent physical or mental impairment which substantially limits one or more of such persons' major life activities. Individual(s) must be involved in the day-to-day management of the business.

"Disabled Veteran Business Enterprise" (DVE): A for profit enterprise presently located in the United States or its trust territories, and is at least 51% owned by an individual(s) who have performed active service in one of the United States armed services and is disabled as defined above in DBE. Individual(s) must be involved in the day-to-day management of the business.

"Veteran-Owned Small Business" (VOSB): A small business (as defined pursuant to Section 3 of the Small Business Act) presently located in the United States or its trust territories, and is at least 51% owned by an individual(s) who have performed active service in one of the United States armed services.

Small Business: The Small Business Act states that a small business concern is "one that is independently owned and operated and which is not dominated in its field of operation." The law also states that in determining what constitutes a small business, the definition will vary from industry to industry to reflect industry differences accurately.

I 4 ambiti di Sustainable Procurement e Supply Chain:
dove si collocano Social Procurement e Supplier Diversity

I. AMBIENTE

- ✓ Consumo energetico e energie rinnovabili
- ✓ Emissioni CO2 (Carbon Footprint)
- ✓ Acqua
- ✓ Biodiversità
- ✓ Inquinamento locale
- ✓ Materiali, sostanze chimiche e rifiuti
- ✓ Utilizzo e Smaltimento
- ✓ Ciclo di vita del prodotto (LCA)
- ✓ Economia Circolare
- ✓ Salute e sicurezza dei consumatori
- ✓ Consumo sostenibile
- ✓ Mobilità sostenibile

II. SOCIALE

- ✓ Salute e Sicurezza dei lavoratori
- ✓ Condizioni di lavoro e salario equo
- ✓ Relazioni sindacali
- ✓ Gestione delle carriere e formazione
- ✓ Lavoro forzato e minorile
- ✓ Politiche discriminatorie
- ✓ Disabilità
- ✓ Diritti umani fondamentali
- ✓ **Social Procurement (cooperative e imprese sociali)**

III.ETICA

- ✓ Corruzione e collusione
- ✓ Rispetto dei termini contrattuali
- ✓ Pratiche non competitive
- ✓ Marketing responsabile
- ✓ Trasparenza

IV. ECONOMIA

- ✓ Sviluppo dei fornitori locali e del territorio
- ✓ **Sviluppo dei fornitori «diversi» (cooperative e imprese sociali)**
- ✓ Creazione nuovi prodotti e servizi
- ✓ Innovazione
- ✓ Start-up
- ✓ Upcycling (riciclo e riuso rifiuti per creare nuovi prodotti)

Il contributo informativo e divulgativo di RIGHT HUB

RIGHT HUB ha redatto e pubblicato nel 2017 la prima edizione di uno **speciale e-book** dedicato al Social procurement e Supplier Diversity in Italia, dal titolo **«Perché e come acquistare dall'Economia Sociale».**

Nel 2020 l'e-book stato aggiornato e pubblicato nella sua seconda edizione per il download gratuito in occasione del lockdown per l'emergenza COVID19, periodo nel quale RIGHT HUB ha attivato alcune iniziative a favore della comunità e delle imprese.

L'e-book è scaricabile gratuitamente:
https://www.righthub.it/guida-social-procurement/

© Right Hub S.r.l. - Vietata la riproduzione anche parziale

RIGHT HUB protagonista al primo Supplier Diversity Summit in Italia

RIGHT HUB ha partecipato, con la **sua significativa testimonianza sull'esperienza Italiana al « Supplier Diversity Summit »**, che è stata la prima e unica conferenza in Italia nel suo genere tenutasi il 13 settembre 2019 a Milano.

Il summit ha preso in considerazione come i programmi di diversificazione dei fornitori aziendali in tutta Europa possano accelerare l'integrazione economica di diversi fornitori, supportarne la crescita e trarre vantaggio dall'innovazione e dalla competitività che questi gruppi imprenditoriali possono apportare alle catene di approvvigionamento aziendali.

SUPPLIER DIVERSITY SUMMIT
Milan, 13th September 2019

RIGHT HUB Srl – Società Benefit
Via Cernaia, 11 20121 Milano (MI) – Italy

Sede operativa
Via Gioacchino Rossini, 44 20831 Seregno (MB) - Italy
Tel. +39 0362 238835
info@righthub.it www.righthub.it

© Right Hub srl - Vietata la riproduzione anche parziale